

Questa e-mail contiene grafica, se non la vedi > guardala online.



Newsletter n° 11 - Luglio 2016

Se dopo 20 anni andassi alla lavagna oppure sfogliassi il dizionario...

Visitatore:



Il 22 Maggio Unitec ha festeggiato i suoi primi 20 anni: più di 7.000 giorni, quasi 200.000 ore per oltre 10 milioni di minuti e 630 milioni di secondi di attività votata alla biosicurezza... Quando si dice la forza dei grandi numeri! In realtà i nostri lettori non sono poi così tanti da doversi ammassare stretti stretti quasi in adunata sotto storici balconi per sorbirsi il discorso del Ventenni! Vent'Anni rimangono comunque un traguardo memorabile che induce a guardare il corso degli avvenimenti con un minimo di compiacimento per la retrospettiva. Vedo magari discutibile ma sicuramente condivisibile perché molto umano. Unitec ha cominciato tanti, troppi anni fa e comunque in tempi non sospetti quando ancora la disinfezione era vissuta come un atto di fede, da eseguire in virtù di una consuetudine tramandata senza convinzione, mentre oggi invece la biosicurezza non è più la Cenerentola tra le leve del Veterinario per tutelare la salute animale, ma è addirittura diventata un caposaldo imprescindibile per la sostenibilità di lungo termine della prescrizione di farmaci destinati alla terapia veterinaria, conquistandosi addirittura un posto di "prima fila" nelle decisioni e nel lessico del Legislatore. La strada percorsa è stata lunga e quella che ancora rimane nei contachilometri non è senz'altro una delle più facili perché fare biosicurezza impone un habitus mentale e la capacità di sostenere gli inevitabili alti-e-bassi che caratterizzano ogni strategia di lungo termine per cui l'obiettivo è quello di vincere la guerra che necessariamente non coincide con quello di prevalere in ogni singola battaglia. Biosicurezza è dunque una logica di pensiero riassumibile con una formula matematica da scrivere sulla lavagna piuttosto che un sostantivo consultabile sul dizionario dei sinonimi: nel primo caso è semplicemente la differenza tra patologia animale e salute animale, mentre nella seconda ipotesi è un diverso modo di declinare prestazioni zootecniche, redditività di allevamento, sicurezza della derrata di origine animale, eco-efficienza e sostenibilità del farmaco veterinario. Dopo 20 anni la visione diventa davvero più semplice, più olistica, più intuitiva e più immediata.

Virkon™ S: un nuovo profilo illustrativo fa passerella con il nuovo look del presidio



Con il mese di Luglio fa finalmente il suo debutto anche in Italia la nuova "livrea" studiata da Chemours per Virkon™ S e per le altre proposte di listino a targa Antec. Il nuovo look sottolinea il contenuto di attualità del presidio nonostante i lustri di militanza sui mercati della salute animale di tutto il mondo e ne ribadisce l'eccellenza biocida nelle buone prassi di allevamento. L'operazione di restyling è supportata da un nuovo profilo illustrativo che riporta l'elenco delle diluizioni efficaci di Virkon™ S nei confronti dei più diffusi ceppi patogeni dell'allevamento suino ed avicolo; ripropone la modalità d'uso e dei volumi di applicazione per le diverse tipologie d'intervento ed è infine corredato dai riferimenti bibliografici delle evidenze accademiche che fanno di Virkon™ S il sistema biocida più "dimostrato" in salute animale.

21 Aprile 2016: scatta in tutta la Comunità Europea la nuova Legge di Sanità Animale



Il Regolamento UE 2016/429 sulle malattie animali trasmissibili approvato dal Parlamento Comunitario e già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea verrà attuato gradualmente e integralmente applicato a partire dal 21 aprile 2016. Il Regolamento si configura come una legge-quadro per la salute animale che tramite uno stesso unico dispositivo mira a disciplinare il commercio intracomunitario, l'ingresso nell'Unione di animali e prodotti, l'eradicazione delle malattie, i controlli veterinari, la notifica delle malattie ed il supporto finanziario in relazione alle diverse specie animali. Le 212 pagine e i 283 articoli della corposa normativa individuano i seguenti assi portanti dell'ordinamento: (a) la proiezione della figura professionale del medico veterinario in una prospettiva di prevenzione; (b) la centralità delle iniziative di accertamento; (c) l'innovazione della "visita di sanità animale" concordata; (d) l'identificazione delle patologie prioritarie; (e) il supporto di un sistematico e trasparente ricorso alle tecnologie e all'informazione; (f) la prescrizione consapevole e sostenibile di farmaci e vaccini e infine (g) l'importanza della gestione in biosicurezza degli insediamenti zootecnici. Per maggiori informazioni cliccare qui.

Unitec Biosecurity Camp 2016: occasione di confronto e momento di condivisione

Il 15 e 16 Giugno scorso la bucolica Val Luretta ha ospitato il 4° Unitec Biosecurity Camp (UBC), l'ormai tradizionale incontro di aggiornamento tecnico riservato all'Organizzazione Commerciale Unitec. Il tema dell'evento scelto per l'appuntamento di quest'anno è stato La cultura della biosicurezza come dinamica evolutiva per la nuova impresa zootecnica perché ormai non è più possibile derogare dalla recente entrata in vigore del Regolamento Europeo N. 429/2016 destinato a caratterizzare in modo significativo e profondo il quadro della sanità animale, a livello di responsabilità e tracciabilità delle produzioni animali, di evoluzione delle figure professionali e delle tendenze di mercato. Ispirati dal Metodo del Dubbio di cartesiana memoria, i Convenuti non si sono solamente confrontati sui questi posti dalla nuova Normativa che elegge la biosicurezza a vero e proprio pilastro portante del nuovo ordinamento ma hanno cercato di ipotizzare possibili scenari futuri per la salute animale anche tramite l'analisi di situazioni di mercato già reali e concrete, in primis la "Questione Antibioticoresistenza" che recentemente si è abbattuta come una mannaia sul mercato della colistina (infatti, il parere dell'Agenzia Europea del Farmaco del 25 Maggio scorso propone un taglio del 65% degli impieghi della sostanza attiva in ambito veterinario). Una "Cena con il Fantasma" organizzata nel Castello di Momeliano ha infine rallegrato il tempo libero dei Presenti: per indiscrezioni e chiacchiericci rivolgersi al ... Grande Cocomero qui accanto.

Pubblicità Istituzionale Unitec 2016: l'ispirazione viene da Fibonacci

Leonardo Pisano detto il Fibonacci una delle menti matematiche più creative di tutti i tempi è noto soprattutto per la sequenza di numeri da lui individuata in cui ogni termine, a parte i primi due, è la somma dei due che lo precedono (es. 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89...) e conosciuta appunto come "successione di Fibonacci". Una particolarità della sequenza di Fibonacci è che il rapporto fra le coppie di termini successivi aumenta progressivamente per poi tendere molto rapidamente al numero 1,61803..., definito rapporto aureo o sezione aurea. I numeri di Fibonacci hanno impiego per il "sequenziamento" del DNA: infatti, la molecola che racchiude il codice genetico ha una struttura a doppia elica e misura 34 e 21 angstrom, rispettivamente in lunghezza e larghezza; guarda caso ... due tra i primi numeri della "successione". La sezione aurea è però anche sinonimo di armonia e perfezione in natura soprattutto perché è un'unità di misura che tende all'infinito proprio come ... i benefici di un capitolato di biosicurezza che saranno progressivamente maggiori quanto più sistematica sarà la "replicazione" del protocollo di igiene.

Biosicurezza di struttura: un'applicazione di Virkon™ S destinata a fare innovazione

I pannelli evaporativi (CPS - Cooling Pad Systems) sono stati sviluppati per rinfrescare gli allevamenti zootecnici, rappresentano un sistema naturale di raffreddamento costituito da strati sovrapposti di celluloso, impregnato di resine e trattato in modo tale da garantire un alto potere assorbente ed una notevole resistenza meccanica. In Italia i CPS sono già molto diffusi in avicoltura perché ottimizzano la qualità dell'aria all'interno delle strutture avicole durante i periodi caldi, riducendo i problemi legati allo stress da calore, ma stanno già suscitando sempre maggiore attenzione anche nel comparto suinicolo. Nella quotidianità di campo, il limite principale dei CPS è rappresentato dalla qualità dell'acqua: infatti, un'elevata durezza può determinare l'occlusione totale o parziale dei forellini di uscita della canalizzazione superiore di irrorazione del pannello, con compromissione della superficie di scambio termico e diminuzione del rendimento del sistema. L'aggiunta di Virkon™ S alla diluizione efficace di 1:200 (0,5%) nel serbatoio del CPS, sfruttando la valenza acida del presidio garantisce una significativa azione disincrostante e contemporaneamente funge da barriera biocida nei confronti di eventuali agenti patogeni diffusibili per via aerogena. Per saperne di più cliccare qui Cordialmente, alla prossima!



Jurassic Mark

